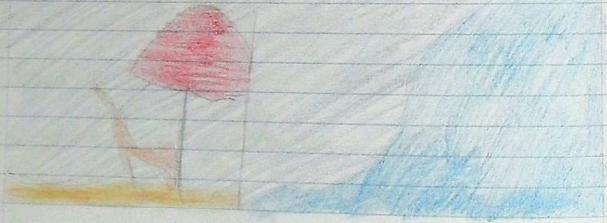


Sottato

Autunno al mare

Veniva l'autunno: si era levato il primo vento gagliardo. In cielo si incalzavano l'embri di nuvole sottili e grigie. Il mare fosco, scosso, era tutto coperto di schiuma. Onde altissime si avvicinavano conferzibile, inesorabile, calma, si incurvavano maestosamente formando una cavità verde cupo, poi si rovesciavano sulla spiaggia che pareva ormai morta. La stagione era ormai finita.

2 errori: buono / 8.
Mondina Mondine



22 ottobre 2014

Analisi del testo

Avviciniamo il lessico

Gagliardo = forte, vigoroso.

Incalsiarono = rincorrevano.

Embri = bordi, estremità.

Fosco = scuro.

Scosso = agitato, turbato fortemente.

Inesorabile = qualcosa che non si può evitare, implacabile.

Maestosamente = il modo imponente.

Cavità = parte vuota, scavata.

Elementi descrittivi

Colori e voci

- Nuvole grigie
- Mare fosco

- Cavità verde cupo.

Summi e voci

- Vento gagliardo
- Movimento delle nuvole
- Movimento delle onde

23 ottobre 2014

Bisogno di amicizia

Cui non mi temono i passeri. Hanno veneno alla finestra indifferenti al mio tranquillo muoversi nella stanza.

Trovano il meglio e lo scagliano...

... Ed io li guardo muto

per tema non si pentano, e mi pare (vero o illusione non importa) leggere

nei miei occhietti, se coi miei s'incontrano, quasi una gratitudine.

Il mondo

- tutto il mondo ha bisogno d'amicizia.

U. SABA.

U. Saba

Parafraresi →

I pensieri non hanno più paura di me: vanno a ronzare sul diaframma della finestra, quasi indifferenti ai miei movimenti tranquilli nella stanza, sul davanzale trovano il Migliore la scagliola.

So li guardo in silenzio, così la paura (terra) che hanno dei rumori improvvisi non li faccia scappare e mi sembra di leggere nei loro occhiettoni, quando si incontrano coi mi, quasi una gratitudine (non importa se questo è vero o se si tratta di una mia illusione). Tutto il mondo ha bisogno di questi piccoli gesti, di amicizia, di armonia come di natura.

Qual è il messaggio di questa poesia?

Che il mondo ha bisogno di fare dei piccoli gesti. Cos'è l'amicizia secondo te?

L'amicizia è volersi bene, stare insieme, essere amici.

Quali sono secondo te le qualità che deve avere un vero amico?

Un vero amico deve essere gentile, affettuoso, generoso, amichevole.

Che cosa si aspetta da me un amico?

Si aspetta che sono brava con lui che sono divertente, simpatica.

Che cosa sai dare?

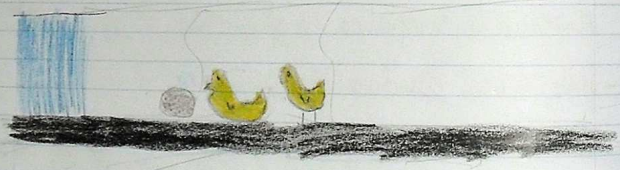
So dare amicizia, affetto, aiutarlo, prestargli gli oggetti.

Chi è la tua migliore amica? Perché?

Le mie migliori amiche sono Rebecca, Gloria, Sara, Elena, Anna, Lisa e amate mosche Samuele, Soam, Riccardo, Daniele e Michele. Perché sono tutti simpatici.

Bravo!

Moulon Morlett



30 ottobre 2014 HALLOWEEN



Cos'è?

È l'alt, un popolo di pastori che viveva nelle isole britanniche, celebravano il passaggio dall'estate all'inverno: il 31 ottobre per loro era la fine dell'anno e di conseguenza il primo di novembre è l'inizio di un nuovo anno. In questa notte si facevano grandi festeggiamenti e si salutava l'arrivo dell'inverno. Da allora HALLOWEEN è rimasta una festività famosissima in America.

DOCETTO O SCHEZZETTO?



Anche questa usanza si fa risalire alla popolazione celtica. Alla fine dell'estate i contadini

posavano per tutte le cose del villaggio chiedendo un aiuto per affrontare il difficile periodo invernale, dato che non avrebbero più potuto contare sul proprio lavoro. HALLOWEEN oggi è una festa dedicata soprattutto ai bambini che abbigliandosi in modo bizzarro e spaventoso suonano i campanelli delle case ed recitano la famosa frase "TRICK OR TREAT?" cioè offrite qualcosa (TREAT) o vi facciamo uno scherzo (trick).

FANTASMI E SCHELETRI?



I fantomi e gli scheletri sono il collegamento tra HALLOWEEN e la morte / rinascita. I Celti festeggiavano la festa Samhain ovvero la festa dei morti celebrata il primo di



novembre. I fantomi e gli scheletri hanno assunto il significato di rinascita: la morte non viene vista come la fine di tutto, ma come una porta del cielo nascita/vita/morte.

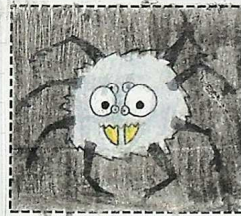
PIPISTRELLI?



Nel momento in cui le streghe vennero associate ad HALLOWEEN anche i pipistrelli vennero collegati a tale festività, in quanto

il loro sangue veniva utilizzato per la preparazione di pozioni magiche.

RAGNI?



Durante il Medioevo i ragni furono associati alle streghe, che

li utilizzavano per creare potenti pozioni. Questo non è assolutamente vero, creare pozioni con soppie di vedova nera è solo un verso di una filastrocca e non ha riscontro nella realtà.

Ricopia sul tuo quaderno le parti sottolineate e se occorre opera dei cambiamenti

Ricopia sul tuo quaderno le parti sottolineate e se occorre opera dei cambiamenti

FAVOLA DI HALLOWEEN

C'era una volta un vecchio castello abbandonato in cui da secoli nessuno abitava più. I bambini che vivevano nel paese vicino si divertivano ad avvicinarsi ma nessuno di loro sarebbe mai entrato per paura dei fantasmi che in esso, a detta dei genitori svolazzavano e di notte muovevano catene facevano scricchiolare pavimenti o cigolare porte. Un giorno il più grande di questi bambini per dare prova di coraggio sfidò tutti gli altri e decise di entrare da solo nel castello malandato e decadente. Trascorsa un'ora, i suoi amici preoccupati si chiesero come mai non fosse ancora uscito, allora il piccolo e tremolante gruppo si fece coraggio e spintonandosi a vicenda, entrò nel castello tenendosi per mano, ma con la paura di trovare o vedere i fantasmi. Quando arrivarono nel grande salone, stupiti, si trovarono di fronte a sorpresa, il loro amico era seduto davanti a un camino acceso, bello tranquillo e rilassato che sorseggiava una calda tazza di cioccolata e parlava amorevolmente con uno dei famosi fantasmi, il quale vedendo i bambini stupiti e incuriositi offrì loro una bella tazza di cioccolata calda. I poveri fantasmi per secoli non avevano avuto nessuno da ospitare e con cui parlare, ma finalmente era arrivata la giusta occasione per poterlo fare e felici avevano deciso quindi di preparare la cioccolata e qualche dolcetto di Halloween per una buona merenda all'insegna non della paura o del brivido ma dell'amicizia.

Le scuole di Animatech

Esquio

L'era una volta, un vecchio castello abbandonato. I bambini che vivevano nel paese vicino si divertivano ad avvicinarsi ma, nessuno di loro sarebbe mai entrato per paura dei fantasmi. Un giorno il più grande di questi bambini, decise di entrare da solo, trascorse un'ora, i suoi amici preoccupati si chiesero come mai non fosse ancora uscito, allora il piccolo tremolante gruppo entrò nel castello, il loro amico era seduto davanti un camino acceso tranquillo e rilassato, che parlava amorevolmente con uno dei famosi fantasmi, il quale offrì loro una bella tazza di cioccolata, i poveri fantasmi non avevano mai avuto nessuno da ospitare e con cui parlare. Ma

finalmente era arrivata la giusta occasione per poterlo fare, all'insegna dell'amicizia.

Uu bene